

18 APR. 2023



**Verbale di Assemblea dei soci
Dell'associazione "S.S.B. DILETTANTISTICA CRESCENTINESE APS"**

(modifica dello Statuto sociale, recepimento delle prescrizioni degli uffici RUNTS).

L'anno 2023, il giorno 20 del mese di MARZO, alle ore 21.00, presso la sede in Via Peruzio, 8 Crescentino (VC) (MI), si è riunita l'Assemblea dell'3 soci del S.S.B. DILETTANTISTICA CRESCENTINESE APS, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Modifica dello Statuto sociale: recepimento delle prescrizioni degli uffici del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017 al fine di concludere positivamente l'istanza di iscrizione al registro;**
- 2) varie ed eventuali.

Su designazione unanime dell'3 intervenut'3 assume la presidenza dell'Assemblea il/la sig./a **MASGERO PIETRO** il quale chiama alle funzioni di Segretario il/la sig./a **POLI GIANFRANCO**

Il/la Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata; rilevate la presenza di **25** soci (su **20** iscritt'3). ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di **seconda** convocazione.

1) Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il/la Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dell'3 soci per modificare lo statuto sociale, a fronte delle prescrizioni intervenute in sede di istanza iscrizione al RUNTS ritenute incomplete le condizioni per la trasmigrazione (D.Lgs. 117/2017 art. 101).

In particolare, il/la presidente da lettura del contenuto del messaggio PEC contenente le prescrizioni di adeguamento statutario per permettere la corretta iscrizione al RUNTS:

- ART. 3 dello Statuto
- ART. 7 dello Statuto
- art 15 dello Statuto
- art. 18 dello Statuto
- art 19 dello Statuto
- art 20 dello Statuto
- art 26 dello Statuto
- art 28 dello Statuto
- art 31 dello Statuto

Per permettere la corretta iscrizione al registro, avendo le prescrizioni scadenza al trentesimo giorno dalla comunicazione, il/la Presidente chiede all'assemblea di modificare lo statuto e ne da lettura.(allegato)

L'Assemblea, dunque, è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione le clausole.

L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare.

Il/la Presidente ed il/la Segretario/a vengono incaricat'3 alla sottoscrizione del presente atto e della revisione dello Statuto e la relativa sua riforma.

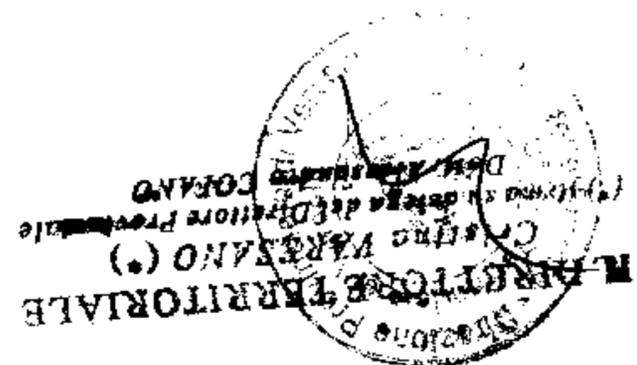
2) Null'altro essendovi da discutere e da deliberare,

Il/la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore **23.00** previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il/la Segretario/a

Il/la Presidente

Registrato a Vercelli il 18/04/2023
al n. 203 Serie 3
esatt. € Ø ESENTE



Statuto

"S.S.B. DILETTANTISTICA CRESCENTINESE APS"

Definizioni e Finalità

Premessa

Articolo 1

È costituita l'Associazione non riconosciuta ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, denominata "S.S.B. DILETTANTISTICA CRESCENTINESE APS" (denominata "Associazione" nel presente testo con sede legale in Crescentino (VC) (VC)

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS), e centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico e antifascista ed ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione potrà aderire a Enti di promozione riconosciuti dal Ministero degli interni

Articolo 2

La tutela, la salvaguardia, la valorizzazione del proprio patrimonio associativo e circolistico sono l'elemento fondante

In questo senso, l'Associazione è impegnata per la più ampia affermazione dei valori associativi.

Sono finalità dell'Associazione:

- a- la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla dignità e serenità;
- b- la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- c- il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- d- la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale.
- e- la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- f- l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello nazionale, dell'Unione Europea e internazionale;
- g- la promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e cultura finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/delle soci/e e di tutti i cittadini/e.



Articolo 3

L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento a favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del

CTS:

-organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS; in particolare promozione del territorio, presentazione libri, confronti .

-organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;

-promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

-promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori ,attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo;

-organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai/le soci/e di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, come previsto dall'art. 85 comma 4 del CTS.

f) L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

Articolo 4

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/le propri/e associati/e. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il/la volontario/a è socio/a o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/le propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

I/le Soci/e

Articolo 5

soci si distinguono in due categorie:

fondatori: sono quelli che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione e che grazie al loro impegno e sostegno hanno permesso la continuità delle attività, hanno la possibilità di affiancare il Consiglio Direttivo in caso di difficoltà decisionali.

Ordinari: coloro i quali forniscono la propria opera a favore dell'associazione

Il numero dei/le soci/e è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS. Può diventare socio/a chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto e abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio/a solo previo consenso del genitore o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale .

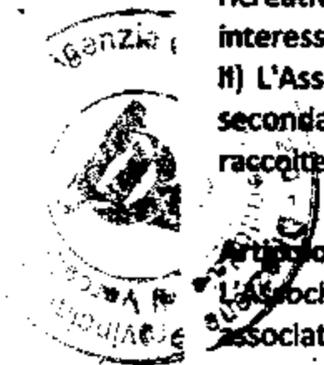
Agl/le aspiranti soci/e sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di socio/a, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

Articolo 6

E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione



azione sarà assolta con la consegna della tessera sociale di ARCI APS al/la nuovo/a socio/a e il suo nome sarà annotato nel Libro dei Soci.

Il rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al comma o ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato/a potrà presentare ricorso al presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Il ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Tutti gli associati hanno diritto a:

partecipare alla sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;

partecipare all'assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del regolamento;

approvare i rendiconti;

essere eletti/e componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;

prendere in visione i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;

proponere le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Il diritto di voto in Assemblea i/le soci/e che siano iscritti/e da almeno tre mesi nel Libro dei Soci e abbiano versato o al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea.

Il socio/a è tenuto/a a:

osservare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;

rispettare le scadenze stabilite e le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;

condurre un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella gestione della sede sociale. In particolare è obbligo del/la socio/a mantenere una condotta di rispetto verso i soci/e e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue iniziative;

risolvere le controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;

rispettare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.

Il versamento sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è inalienabile, rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Per quanto riguarda il versamento di un Regolamento sul tesseramento si fa riferimento al Regolamento del Comitato territoriale ARCI di

Il socio/a si perde per:

la scadenza del versamento dell'Associazione;

la scadenza del versamento della quota associativa annuale;

la scadenza delle quote che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;

la scadenza del rinnovo della tessera sociale da parte del Consiglio Direttivo;

la radiazione.

La scadenza del versamento della quota associativa annuale nei tempi previsti, a seguito di sollecito di versamento anche ripetuto, comporta la decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul Libro dei Soci.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del/la socio/a, secondo la gravità della condotta commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale, espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

1. Inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;



denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei/le suoi/e soci/e;
l'attentare in qualunque modo al buon andamento della vita dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito;
l'arrecare danni morali o materiali ad altro/a socio/a ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adottate condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi all'art. 2 del presente statuto.

Articolo 11

Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente articolo 10 dovrà essere reso noto al/la socio/a con comunicazione scritta.

Contro ogni provvedimento disciplinare di cui all'art. 10, è ammesso il ricorso entro trenta giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima Assemblea dei Soci utile, che deciderà in via definitiva.

Patrimonio Sociale e rendicontazione

Articolo 12

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

Esso è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
- fondo di riserva;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 13

Le fonti di finanziamento dell'associazione sono:

- quote annuali di adesione e tesseramento dei/delle soci/e;
- proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
- proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- contributi pubblici e privati;
- erogazioni liberali;
- raccolte fondi;
- ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

Articolo 14

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo un bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13 del CTS.

Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività dell'Associazione.

Articolo 15

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci.

Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva, e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

Organismi dell'Associazione

Articolo 16

Sono organismi di direzione dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

È organismo di garanzia e controllo:



il Collegio dei Sindaci revisori.

Gli organismi durano in carica quattro anni ed i componenti sono rieleggibili.

Tramite Regolamento o apposita delibera ciascun organismo può attivare per le proprie convocazioni modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Articolo 17

Partecipano all'Assemblea generale del soci tutti/e i/le soci/e che siano iscritti/e da almeno tre mesi nel Libro dei Soci e abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca e/o da inviare ai/le soci/e tramite posta elettronica almeno quindici giorni prima.

Articolo 18

L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 20 e 31, ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci revisori (ove nominato) o almeno un quinto dei/le soci/e aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Articolo 19

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei/le soci/e con diritto di voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli/le intervenuti/e. Tra la prima e seconda convocazione intercorrono almeno 24 ore.

L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei/le presenti, salvo le eccezioni di cui all'art. 20.

Il voto è personale e non sono ammesse deleghe.

Articolo 20

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei/le soci/e, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei/le soci/e con diritto di voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei/le partecipanti.

Per le delibere di modifiche consistenti nel recepimento di intervenute novità normative vincolanti è sufficiente, in seconda convocazione, la maggioranza degli intervenuti.

Per le delibere di trasformazione, fusione o scissione è indispensabile la presenza della maggioranza assoluta dei/le soci/e aventi diritto al voto, ed il voto favorevole i quattro quinti dei presenti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'art. 31.

Articolo 21

L'Assemblea è presieduta dal/la Presidente dell'Associazione o da un/a socio/a eletto/a dall'Assemblea stessa. Il/la presidente dell'Assemblea propone un/a segretario/a verbalizzante eletto/a in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei/le soci/e presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei/le soci/e per la consultazione.

Articolo 22

L'Assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 7:

- a) elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) al termine del mandato discute la relazione del Consiglio Direttivo uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale, composta da almeno tre soci/e, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
- c) nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;



- l) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- m) approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico;
- n) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- o) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- p) delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
- q) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- r) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;
- s) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Articolo 23

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci, ed è composto da un minimo di 5 eletti fra i/le soci/e ad un massimo di nove. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Articolo 24

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, in caso di difficoltà della consulenza dei soci fondatori di cui all'art. 4 e per compiti operativi, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini/e non soci/e, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, secondo quanto previsto dall'art. 4 nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea, quali Magazziniere, responsabile sede, responsabile sponsor, responsabile feste, responsabile banco di beneficenza, responsabile contatti.

Articolo 25

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- **Il/la Presidente:** ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi. Convoca e presiede il Consiglio; può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile;
 - **Il/la Vicepresidente:** coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;
 - **Il/la Segretario/a:** cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.
 - **Il/la Tesoriere/a:** tiene la cassa e cura gli aspetti di carattere economico
- In caso di dimissioni, decesso o decadenza di Presidente, Vicepresidente o Segretario è facoltà del Consiglio Direttivo eleggere un nuovo incaricato all'interno dei propri componenti in carica e, se necessario, provvedere alla reintegrazione di un componente del Consiglio secondo le norme stabilite all'articolo 28 dello statuto.
- Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Articolo 26

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea dei soci;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- preparare il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.
- Preparare l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;
- individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dall'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- preparare tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- preparare i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;
- deliberare circa l'ammissione dei/le soci/e, può delegare allo scopo uno/a o più Consiglieri/e;



disciplinare circa le azioni disciplinari nei confronti dei/le soci/e;
intendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;
firmare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
gestire la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;
decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e
invece, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il
medesimo.

Articolo 27

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore convocazione, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri/e, o su convocazione del/la Presidente.

È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei/le Consiglieri/e, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un/a socio/a Consigliere/a. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Il verbale delle deliberazioni è redatto verbale a cura del/la Segretario/a, che lo firma insieme al/la Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

Articolo 28

I/le Consiglieri/e sono tenuti/e a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il/la Consigliere/a, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il/la Consigliere/a dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Nella prima convocazione utile, il Consiglio Direttivo delibera l'atto della decadenza.

È tenuto del/la Consigliere/a rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante formulazione all'interno della riunione del Consiglio e annotazione nel verbale della seduta, oppure, se presentate fuori dalla riunione del Consiglio mediante comunicazione scritta al presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.

Il consigliere/a decaduto/a o dimissionario/a può essere sostituito/a, ove esista, dal/la socio/a risultato primo candidato/a all'elezione del Direttivo, diversamente la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei/le Consiglieri/e.
Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Articolo 29

Il Collegio dei Sindaci revisori è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge verrà nominato il Collegio dei Sindaci revisori composto da un minimo di 1 a un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione.

Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni



costati e su determinati affari.

Le deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione delle soci/e che richiedano di consultarlo.

Articolo 30

Restando quanto previsto dall'articolo 29, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione:

può incaricare della revisione legale dei conti il Collegio dei Sindaci revisori, qualora sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro;

oppure nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Norme di Scioglimento

Articolo 31 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti ad ARCI APS, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS.

È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

Disposizioni Finali

Articolo 32

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.

Il/la Segretario/a

Il/la Presidente





RICHIESTA DI REGISTRAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

MOD. 69

MODULARIO
ENTRATE-007

NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTIFICHE AI CODICI DI TRIBUTO e/o RELATIVI IMPORTI		
				SERIE	NUMERO	DATA
263	18/04/2023	REGISTRO ALTRO EPARIO				
		ALTRE AZIENDE				
		TOTALE				

Se compilato, sulla base del modello dell'atto, i dati relativi ai Caselli A, B, C e D (E e F)
L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE
L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE

Foglio N. ____ / di tot. ____
N. DI REPERTORIO

CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE
DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO
DATA FINE PROROGA

STATUTO SU RICHIESTA DEL RUNTS REGIONE PIEMONTE

 Reg
 Pro
 Ces
 Fis

 SI

CODICE REGIONE DI NASCITA
COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

2 4 3 4 0 0 2 1
S.S.B. DILETTANTISTICA CRESCENTINESE APS

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA
PROVINCIA
DATA DI NASCITA
SESSO

REGIONE
PROVINCIA
VIA O PIAZZA
N. CIVICO

PIEMONTE
V C
VIA T.PERUZIA
8

COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA
PROVINCIA
DATA DI NASCITA
SESSO

PROVINCIA
VIA O PIAZZA
N. CIVICO

COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA
PROVINCIA
DATA DI NASCITA
SESSO

PROVINCIA
VIA O PIAZZA
N. CIVICO

COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA
PROVINCIA
DATA DI NASCITA
SESSO

PROVINCIA
VIA O PIAZZA
N. CIVICO

COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA
PROVINCIA
DATA DI NASCITA
SESSO

PROVINCIA
VIA O PIAZZA
N. CIVICO

CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE

B | R | D | G | U | O | 5 | 4 | D | 1 | 5 | L | 2 | 1 | 9 | G

DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO

N. DI REPERTORIO

Foglio N. / di tot.

ASSEGNAZIONE STATUTO SU RICHIESTA DEL RUNTS REGIONE PIEMONTE

NUMERO	(1)	(2)	(3)	VALORE	DANTI CAUSA (no. proprietà)	/	AVENTI CAUSA (no. inquilini)
000				0		/	
						/	
						/	
						/	
						/	
						/	

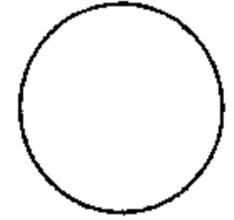
TOTALE VALORE

0,00

(1) Danaro se soggetto a IVA
 (2) Danaro a fronte di agevolazioni
 (3) Danaro se con effetti adempiti o non definitivo

REGIONE	COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	IN VIA DI ACCATASTAMENTO
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>
REGIONE URBANA/ COMUNE CIRCONDALE						<input type="checkbox"/>

Stiglo notale o timbro dell'ufficio
o il addetto l'ufficio rogante



Firma del richiedente la registrazione

[Handwritten signature]

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEGLI ART. 46 - 47 DEL D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Y BORDINO 1160
TORINO il 15 APRILE 1954
CRESCENTINO in via VITTORIO DEL GRADO
BAD GUA 54 D 15 L 219 G
legale rappresentante dell'associazione SSBD CRESCENTINENSE
CRESCENTINO in via PERUZIA 8
94024340091

che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

che l'Associazione è un Ente del Terzo Settore ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 117/2017 e al fine di perfezionare la procedura di trasmigrazione dal Registro Nazionale delle APS al RUNTS ha apportato modifiche obbligatorie di alcune clausole statutarie

CHIEDE

ai sensi dell'art 82 comma 3 del D.Lgs. 117/2017
che la stessa sia esentata dall'imposta di registro

il sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, di essere consapevole che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene presentata.

Allega fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

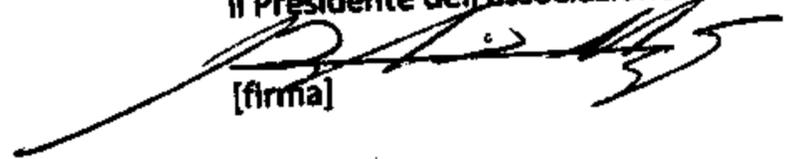
[Luogo e data]

CRESCENTINO

30/03/2023

il Presidente dell'associazione

[firma]



Dichiarazione sostitutiva della
CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE IN ALBI O ELENCHI
(Art. 46 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

BORDINO UGO
BORDINO in via VITTORIO DEL CORRAL
64054 D 15 L 989 B

Rappresentante dell'associazione S.S. P. V. PRESENTINENSE
PRESENTINO in via PERUZZIA 8
024340001

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA CHE L'ASSOCIAZIONE E' ISCRITTA
ALL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi e per gli effetti della legge 7 marzo 2000, con il n. 30, in uno con l'associazione nazionale ARC I, in attesa di trasmutazione al

come Ente del Terzo settore (ETS) ai sensi dell'Art. 4 e secondo quanto previsto dall'art. 3 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/17)

CHIEDE
ai sensi del D.Lgs 117/2017, n. art.82 comma 5
che la stessa sia esentata dall'applicazione dell'imposta di Bollo

Chiedo prontamente eventuali variazioni e/o cancellazioni dagli elenchi.

Declaro inoltre ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, di essere consapevole che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con finalità, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione

è allegata al documento di identità del legale rappresentante.

BORDINO
3/2023

il Presidente dell'associazione
[firma]

